

Genova



L'AZIENDA

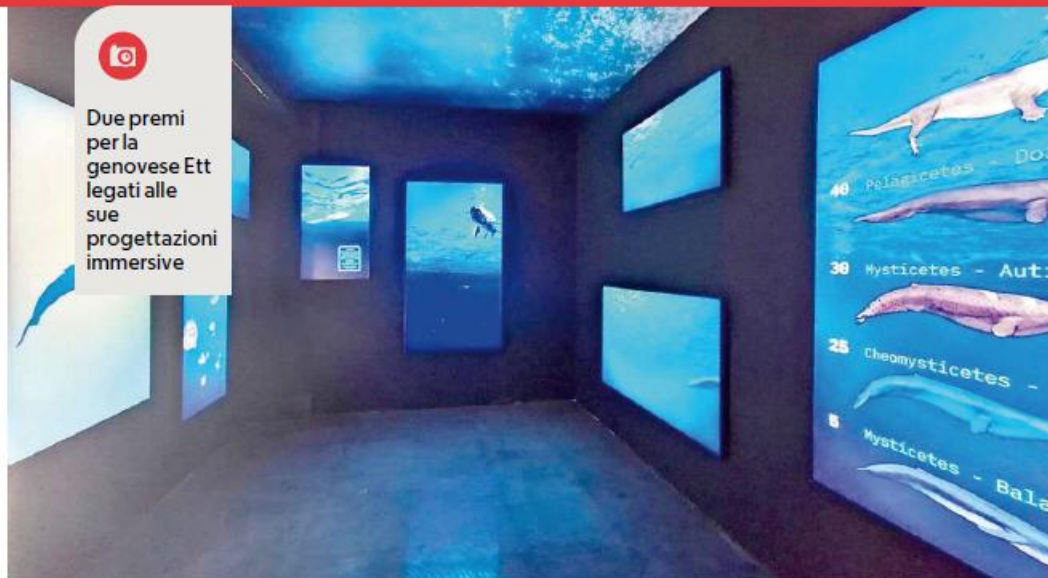
di MASSIMO MINELLA

C'è un'industria che è virtuale, nel senso che viene costruita sfruttando al meglio le nuove tecnologie, il metaverso e l'intelligenza artificiale, ma è quanto mai reale nella sua capacità di fare impresa, di produrre occupazione e di mettere a frutto gli investimenti degli azionisti. È il caso della genovese Ett che nell'arco di un paio di settimane si è aggiudicata due riconoscimenti a conferma del ruolo che ha saputo ritagliarsi nel panorama nazionale e internazionale.

Da venticinque anni nei settori della Pubblica Amministrazione, della Cultura e del Turismo, delle Industrie, della Comunicazione, della Ricerca e dell'Innovazione, Ett, società che fa capo all'italiana Deda Group, riceve ora un doppio riconoscimento. Il premio che l'industria digitale creativa di Genova si assicura è un riconoscimento, come si spiega nelle motivazioni, «alla capacità di coniugare le tecnologie immersive, con la ricerca e la valorizzazione del patrimonio storico, attingendo anche al metaverso e all'intelligenza arti-



Due premi
per la
genovese Ett
legati alle
sue
proiezioni
immersive



Il mare e i treni del Papa le realtà virtuali di Ett diventano industria creativa

Portus Lunae a Lerici
parlare di *Oceano*
con filosofia

Parlare dell'oceano davanti al mare di Lerici. Con "Oceano Okeanòs" il filosofo e scrittore Simone Regazzoni traccia la "Filosofia del pianeta" in uno spettacolo di Teatro Pubblico Ligure che va in scena domani alle 21, al Castello di San Terenzo di Lerici. Prosegue così l'undicesima edizione del "Portus Lunae Art Festival diffuso", ideato e diretto da Sergio Maifredi, prodotto da Teatro Pubblico Ligure con l'obiettivo di portare il teatro in tutti i siti liguri tutelati da Musei Nazionali di Genova - Direzione regionale Musei Nazionali Liguria, su cui il progetto è stato cucito su misura.

Regazzoni si presenta al pubblico in un corpo a corpo con la filosofia presocratica, i miti orientali della creazione, il Moby Dick di Melville, l'arte del surf, i quadri di Turner e il racconto del soggiorno di Simone Regazzoni sull'isola di Maupiti, un atollo corallino della Polinesia Francese, nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico, poco distante dall'isola in cui, nel 1842, Melville soggiornò per un mese dopo aver disertato